

XVIII LEGISLATURA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA E VIGILANZA SUL FENOMENO

DELLA MAFIA E DELLA CORRUZIONE IN SICILIA

istituita ai sensi della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 e s.m.i.

On. Antonello Cracolici, Presidente

On. Bernadette Grasso, Vice Presidente

On. Roberta Schillaci, Segretario

On. Giovanni Burtone

On. Maria Anna Caronia

On. Marco Intravaia

On. Michele Mancuso

On. Jose Marano

On. Carmelo Pace

On. Sebastiano Venezia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2024

relatore: onorevole Antonello Cracolici

approvata dalla Commissione nella seduta n. 120 dell'11 giugno 2025

PREMESSA

Nella prima seduta del 2024, che aveva all'ordine del giorno la programmazione dei lavori, la Commissione si è data alcune linee di indirizzo sul contenuto e sulle modalità di svolgimento della propria attività; si è stabilito in primo luogo di proseguire le inchieste avviate nel corso del 2023 e di ampliare il raggio di azione della Commissione, includendo nuovi campi di approfondimento alla luce delle esigenze che già allora si prospettavano e che sarebbero emerse nel corso dell'anno.

La Commissione ha parallelamente dedicato le prime sedute del 2024 alla discussione e all'approvazione di due relazioni relative all'attività svolta nel corso dell'anno precedente: la prima relativa all'attività di ascolto dei comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica, degli organi inquirenti e degli amministratori locali sul territorio siciliano e la seconda, sull'attività della Commissione Antimafia relativa all'anno 2023.

Nel corso del 2024, la Commissione ha proseguito o avviato inchieste conoscitive ed ha svolto audizioni su temi e vicende specifiche, talvolta in risposta a sollecitazioni esterne. La Commissione infatti è stata destinataria di numerose segnalazioni, sovente accompagnate da richieste di audizione; pertanto, una parte delle sedute è stata dedicata all'ascolto dei richiedenti laddove le questioni prospettate siano apparse di un certo rilievo, oltre che attinenti alle competenze attribuite dalla legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 e s.m.i., d'ora in avanti "legge istitutiva".

1. LE INCHIESTE

1.1 Possibile coinvolgimento della criminalità nelle vicende relative agli incendi che hanno devastato la Sicilia

Dando seguito ad un'attività di indagine già avviata nel corso dell'anno precedente, la Commissione ha continuato ad approfondire le cause e le conseguenze degli incendi che hanno devastato la Sicilia nell'estate del 2023.

In questo contesto la Commissione ha ascoltato in audizione:

- il Direttore del Dipartimento di prevenzione veterinaria – ASP 6 di Palermo, dott. Gioacchino Barreca
- il Direttore dell'UOC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche Area C., dott. Francesco Francaviglia
- il Direttore dell'UOC Igiene degli alimenti di vita ambientali, dott. Bruno Marsala;
- il Direttore del Dipartimento di prevenzione, dott. Domenico Mirabile
- il Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) Sicilia, dott. Vincenzo Infantino
- il Presidente del Consiglio di amministrazione della RAP, dott. Giuseppe Todaro e
- alcuni esponenti dell'Osservatorio permanente sui disastri ambientali.

Gli elementi appresi dalla Commissione circa le cautele poste in essere con relazione agli allevamenti di capi di bestiame in occasione degli incendi in parola, hanno stimolato un approfondimento del tema delle macellazioni clandestine, con acquisizione di copiosa documentazione e l'audizione del Dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico e del Dirigente del Servizio 10 – Sanità veterinaria del Dasoe, circa le attività di verifica e approfondimento poste in essere in relazione alle ipotesi di macellazione clandestina e ai dati di furto e di smarrimento degli animali apparentemente non coerenti con il patrimonio zootecnico e la situazione reale.

1.2 Beni confiscati alla criminalità organizzata

Altro filone di indagine intrapreso nel corso del 2023 e a cui la Commissione ha deciso di dare seguito nell'anno 2024 è quello relativo alle problematiche che gravitano attorno al tema dei beni confiscati e segnatamente quelle che attengono

alla mappatura di tali beni, alle difficoltà inerenti alla loro gestione e alle relative procedure.

In questo contesto, la Commissione ha proseguito il suo approfondimento di carattere generale, ascoltando in audizione il Dirigente della sede secondaria di Palermo dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Essa ha inoltre deciso di approfondire alcune specifiche declinazioni della problematica.

In particolare, in materia di uso sociale dei beni confiscati alla mafia, sostegno e valorizzazione delle esperienze del terzo settore ed iniziative e sviluppo della cultura dell’Antimafia sociale, sono stati ascoltati in audizione i rappresentanti della Rete “Fattorie Sociali Sicilia”, su richiesta dei medesimi.

Ancora, facendo seguito all’approvazione di una delibera comunale in materia di sanatoria delle occupazioni abusive dei beni confiscati alla mafia, sono stati ascoltati:

- il Sindaco del Comune di Palermo, prof. Roberto Lagalla
- l’Assessore all’innovazione del Comune di Palermo, dott.ssa Antonella Tirrito
- Il Direttore generale del Comune di Palermo, dott. Eugenio Ceglia
- la capo area dell’innovazione e delle politiche migratorie ed emergenziali del Comune di Palermo, dott.ssa Marina Pennisi
- la capo area del patrimonio, delle politiche ambientali e transizione ecologica del Comune di Palermo, dott.ssa Carmela Agnello

Nell’ambito della medesima area di approfondimento, infine, su richiesta della stessa, è stata ascoltata la signora Valeria Grasso, per approfondire alcuni aspetti relativi alla gestione di un bene confiscato alla mafia ed adibito a palestra.

1.3 Nuovo codice dei contratti pubblici e possibili misure di prevenzione della corruzione

Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 con il quale

il Governo nazionale era stato delegato a modificare la precedente disciplina in materia.

L'Assemblea regionale siciliana, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lett. g), dello Statuto, si è preoccupata di recepire tale normativa con modifiche, adottando la legge regionale n. 12 del 12 ottobre 2023.

In questo contesto, proseguendo l'attività già intrapresa nell'ultimo scorso del 2023 immediatamente dopo l'adozione del citato decreto legislativo, la Commissione ha dato seguito al suo approfondimento in materia, al fine di individuare le possibili criticità della normativa recentemente introdotta, di suggerire al legislatore regionale possibili interventi normativi e di elaborare delle buone prassi da offrire alle stazioni appaltanti. Su quest'ultimo fronte, in particolare, la Commissione intende mettere a disposizione degli amministratori locali strumenti utili per proteggere gli stessi da rischi di pressioni indebite o di accuse legate all'esercizio degli ampi poteri discrezionali concessi loro dalla nuova normativa e per supportare ogni sforzo teso a promuovere trasparenza e legalità, nel rispetto del diritto europeo e ai principi espressi dalla giurisprudenza della Corte costituzionale e delle giurisdizioni superiori, interne e sovranazionali.

A tal fine, la Commissione ha ascoltato nel corso di audizioni all'uopo previste il Presidente regionale e due direttori dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE Sicilia) nonché il Dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico.

1.4 Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia

A partire dal mese di gennaio 2024, la Commissione ha intrapreso un approfondimento relativo ad alcuni aspetti della gestione dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia (d'ora in avanti l'"Istituto" o IZSS) che – secondo le segnalazioni pervenute alla stessa – mostravano gravi criticità e meritavano di essere oggetto di attenzione, nell'ambito delle competenze della Commissione medesima.

In particolare, nei documenti inoltrati alla Commissione si avanzavano dubbi circa:

- la sussistenza in capo al dott. Seminara, allora Commissario straordinario dell'IZSS, dei requisiti prescritti dalla legge per poter ricoprire tale ruolo;
- il titolo in base al quale lo stesso dott. Seminara rivestisse ancora all'epoca, dopo nove anni dalla sua nomina, il ruolo di Commissario e la legittimità del regime di *autoprorogatio* in forza del quale egli ha continuato a rivestire per ben nove anni il ruolo di Commissario straordinario nel silenzio delle Istituzioni chiamate a vigilare;
- gli effetti giuridici degli atti di straordinaria amministrazione dallo stesso posti in essere nel periodo successivo alla naturale scadenza del suo originario incarico;
- la mancata nomina, da parte della Regione, del consiglio di amministrazione e del direttore generale dell'Istituto.

In considerazione di quanto esposto, la Commissione ha avviato una serie di audizioni al fine di approfondire gli aspetti oggetto di segnalazione.

In particolare, essa ha ascoltato in audizione:

- l'Assessore regionale per la salute *pro tempore*, dott.ssa Giovanna Volo ed il suo capo di gabinetto, dott. Giuseppe Sgroi;
- i componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri" e, segnatamente, il dott. Vincenzo Tutino, Presidente del Collegio ed i componenti dott.ssa Beatrice Borghese, dott. Nicolò Calderone e dott. Calogero Mattina;
- il Commissario straordinario dell'IZSS, dott. Salvatore Seminara, che aveva manifestato alla Commissione, con nota trasmessa il 6 maggio 2024, la propria disponibilità ad essere auditato;
- il Capo del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (*One Health*) e dei rapporti internazionali del Ministero della salute, dott. Giovanni Leonardi.

Parallelamente, tra febbraio e maggio 2024 la Commissione riceveva – anche dietro propria richiesta – copiosa documentazione, proveniente dal Ministero della

Salute, dall'Assessorato regionale della Salute, dal Commissario straordinario dell'IZSS Sicilia e dal Collegio dei revisori dello stesso Istituto.

Infine, la Commissione, ha deliberato di concludere la propria indagine conoscitiva con una relazione, la quale è stata poi approvata nella seduta n. 101 del 21 gennaio 2025.

Nel corso dell'indagine conoscitiva in parola sono emerse, sia attraverso la documentazione pervenuta sia attraverso l'ascolto dei soggetti coinvolti, una serie di gravi opacità che hanno determinato una altrettanto grave incertezza gestionale.

Tali criticità riguardano, in primo luogo, il perdurare in carica per quasi nove anni del Commissario straordinario dell'IZSS, nonostante il superamento dei limiti di età previsti per la nomina di direttore generale dell'IZSS ed il periodo massimo di cinque anni previsto per la durata della carica di direttore generale di una azienda sanitaria, senza che fosse intervenuto altro decreto di nomina. A ciò si aggiunga che il nome del dott. Seminara non risulta negli elenchi degli idonei ad essere nominati alla direzione degli istituti zooprofilattici e pertanto non ha i requisiti per essere nominato commissario dello IZSS.

La Commissione ha, in secondo luogo, stigmatizzato l'assoluta negligenza – quando non vera e propria omissione – da parte degli organi che avrebbero dovuto esercitare la vigilanza: l'Assessorato regionale della Salute ed il Ministero della Salute.

In terzo luogo si è appurato che anche il Collegio dei revisori dei conti ha operato senza soluzione di continuità per ben sedici anni, in via di proroga di fatto e senza che lo stesso abbia acquisito lo status di collegio straordinario. A ciò si aggiunga che, da quanto emerso, parrebbe che non tutti i suoi componenti fossero in possesso dei requisiti prescritti dalla legge per rivestire tale carica.

Nel corso dell'indagine conoscitiva è inoltre emerso che nell'ambito di tale oggettiva incertezza derivante dall'esercizio di funzioni in virtù di una proroga assolutamente fondata su una sorta di silenzio-assenso da parte del Ministero, il Commissario straordinario dell'IZSS non si sia limitato al compimento di atti

indifferibili ed urgenti ma abbia posto in essere una serie di atti che indubbiamente esulano da tale perimetro, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 293/1994, quali: la riforma della pianta organica, l'indizione di procedure concorsuali volte all'assunzione di personale, promozioni di dipendenti, determinazione di indennità accessorie per alcuni (e non altri) dipendenti, istituzione di due enti – REMESA e la Fondazione per la biodiversità – che hanno gestito importanti flussi di denaro pubblico, anche extraregionali.

La Commissione ha ritenuto che questi ed altri atti registrati in tale lungo lasso di tempo potessero costituire espressione di un'attività reiteratamente posta in essere in violazione di norme penali e contabili ed ha disposto la trasmissione degli atti alle competenti Procura della Repubblica e Procura contabile.

1.5 Le vicende relative all'uccisione del piccolo Claudio Domino

Su richiesta dei familiari del piccolo Claudio Domino, barbaramente ucciso nel 1986, la Commissione ha intrapreso un ciclo di audizioni al fine di apprendere informazioni relative alle indagini in materia e alle vicende processuali che indirettamente hanno fatto riferimento a questo grave fatto di sangue, rimasto ad oggi privo di una ricostruzione della verità.

In questo contesto, la Commissione ha ascoltato, su loro richiesta, i genitori del piccolo Claudio, l'avvocato Ingroia, che assiste la famiglia Domino e Vincenzo Gervasi, avvocato del Foro di Palermo.

1.6 Attività giornalistica e lotta alla mafia

Nel corso del 2024 la Commissione ha proseguito, nel solco di un lavoro intrapreso nell'ultimissima parte dell'anno precedente, un ciclo di incontri con giornalisti particolarmente attivi ed esposti sul fronte della lotta alla mafia e del contrasto alla corruzione in Sicilia. In particolare, è stato ascoltato in audizione il dott. Josè Trovato in merito all'attività giornalistica da lui svolta in materia di contrasto della mafia in Sicilia.

2. LE AUDIZIONI SU SPECIFICI ACCADIMENTI E QUESTIONI

La Commissione ha effettuato numerose audizioni su temi e vicende specifiche; si segnalano le seguenti:

- audizione del Garante per la tutela dei diritti dei detenuti in Sicilia, dott. Santi Consolo, in merito alle problematiche relative alla situazione carceraria nell'Isola;
- audizione del Segretario generale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa-CNA Sicilia, su richiesta del medesimo, in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata nel settore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese;
- audizione dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, on. Nuccia Albano, in merito alle procedure di cui alla legge 22 dicembre 1999, n. 512.

3. LE SEGNALAZIONI RICEVUTE

La Commissione è destinataria di numerose segnalazioni su argomenti di varia natura e di richieste di audizione; pertanto, una parte delle sedute è dedicata all'ascolto dei richiedenti laddove le questioni prospettate appaiano di rilievo, oltre che attinenti alle competenze attribuite alla Commissione dalla legge istitutiva. In questo contesto, la Commissione ha tra l'altro realizzato:

- l'audizione dei consiglieri del CdA della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò" in merito alle presunte irregolarità nella gestione della medesima Fondazione dagli stessi denunciate;
- l'audizione dell'imprenditore Giuseppe Piraino, su richiesta dello stesso, circa le vicende successive alla denuncia dei suoi estortori;
- l'audizione del Responsabile regionale del Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori (Codacons), su sua richiesta, in merito alle segnalazioni dallo stesso presentate e relative al Comune di Agrigento.

4. ATTI APPROVATI DALLA COMMISSIONE E PARERI RESI

Durante il suo secondo anno di attività, la Commissione ha approvato due relazioni, reso tre pareri su atti del Governo e un parere su un disegno di legge.

4.1 Relazioni approvate

All'esito dell'attività svolta nel corso dell'anno precedente, nei primi mesi del 2024 la Commissione ha approvato due relazioni e segnatamente:

- la Relazione sull'attività di ascolto dei comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica, degli organi inquirenti e degli amministratori locali sul territorio siciliano, approvata dalla Commissione nel corso della sua seduta n. 60 del 31 gennaio 2024;
- la Relazione sull'attività svolta dalla Commissione Antimafia relativa all'anno 2023, approvata dalla Commissione nel corso della sua seduta n. 68 del 12 marzo 2024 e successivamente discussa nella seduta d'Aula n. 102 del 26 marzo 2024 dell'Assemblea regionale siciliana e dalla stessa in quella sede apprezzata con ordine del giorno n. 175.

4.2 Pareri su disegni di legge

Nel corso del 2024, la Commissione ha reso il proprio parere sul disegno di legge n. 485 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della criminalità organizzata, adozione del Protocollo d'Intesa 'Liberi di scegliere'", oggi divenuto la legge regionale n. 24 del 5 giugno 2025.

Tale legge si ispira alla virtuosa esperienza del protocollo Liberi di scegliere, siglato nel 2017, e rinnovato ben tre volte, dal Tribunale per i minorenni di Catania con il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Interno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per la Famiglia e le Pari Opportunità, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca, la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, la Conferenza Episcopale Italiana e l'Associazione Libera. La legge

si propone la creazione di un sistema coordinato di interventi di prevenzione, protezione e assistenza rivolto ai minorenni, ai loro genitori e ai giovani adulti che si trovano in una situazione di grave pericolo per la loro volontà di recidere i legami familiari con persone coinvolte in reati di stampo mafioso.

4.3 Pareri su atti del Governo

Nel corso del 2024, la Commissione ha reso tre pareri su atti del Governo e segnatamente:

- decreto assessoriale inerente la Costituzione della Commissione regionale dei Lavori Pubblici e Linee Guida relative al funzionamento e all'operatività della medesima (richiesta parere n. 54/IV-AM);
- decreto presidenziale ex articolo 9, comma 7, della legge regionale 12 luglio 2011 (richiesta di parere n. 55/IV-AM);
- Commissione regionale dei lavori pubblici: modalità per la liquidazione delle spese generali per il funzionamento e dei compensi ai componenti e ai consulenti, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii., come sostituito dall'articolo 1, comma 5, lettera b) della legge regionale 12 ottobre 2023 n. 12 e come in ultimo modificato dall'articolo 122 della legge regionale 31 gennaio 2024 n. 3 (richiesta di parere n. 58/IV-AM).

5. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE

Interpretando in tal senso gli specifici compiti istituzionali che le attribuisce l'art. 3, comma 1, lettera i, della legge istitutiva, all'approssimarsi dell'anniversario della strage di Capaci, la Commissione ha realizzato una seduta aperta alla cittadinanza. In particolare, la Commissione ha deciso di riunirsi in una pubblica piazza, nel territorio comunale di Capaci, incontrando in quell'occasione il Prefetto di Palermo, il locale Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, i sindaci dei Comuni della Città metropolitana di Palermo e la cittadinanza stessa.

In quell'occasione, l'invito a partecipare è stato esteso anche ai Presidenti delle Commissioni e degli Osservatori regionali antimafia. Le presidenti, rispettivamente, della Commissione anticamorra e beni confiscati del Consiglio regionale della Campania e della Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità del Consiglio regionale della Lombardia hanno in quel contesto preso la parola, offrendo il prezioso punto di vista del loro osservatorio privilegiato.

I DATI – Tabella sintetica

Sedute	40
Inchieste	6
Audizioni	30
Relazioni approvate	2
Pareri resi su disegni di legge	1
Pareri resi su atti del Governo	3